

L'ETÀ DELL'UOMO

RIVISTA DI EDUCAZIONE E INTEGRAZIONE PSICOFISIOLOGICA

INTERVISTA A MARCELLO BONAZZOLA

Chi è Marcello Bonazzola?

La prima domanda prevede già un «distinguo»: Marcello Bonazzola pubblico è un dirigente d'azienda, medaglia d'oro di leader del lavoro, per meriti imprenditoriali, una commenda d'ordine militare e ospedaliero, direttore responsabile di un periodico e corrispondente di un paio di Istituti e di altrettanti giornali, titolare di un metodo di Ginnastica Mentale, laurea h.c. in Scienze Sociali da una Università Internazionale (naturalmente straniera!), docente di Dinamica Mentale di due o tre Istituti che promuovono corsi riconosciuti, due o tre presidenze onorarie in Associazioni e altrettante nomine onorarie in Enti Morali, sposato e padre a part-time, sufficientemente presuntuoso e arrogante per non accettare di essere gratuitamente strapazzato e altrettanto costituzionalmente sprovveduto da non rendersi conto di esserlo «istituzionalmente».

Marcello Bonazzola privato è un «homo habilis» medio, di media statura, di media età, di media cultura, e di estrazione medio borghese, di medio coraggio che, capitato nel bel mezzo di una Società di Homines Sapientes che non hanno ancora deciso che direzione scegliere sulla strada della propria evoluzione naturale, hanno scelto di recitare la parte di «sceso del villaggio» nella Umana Commedia in cartellone al suo paese, in attesa che si verifichi l'evento storico della regressione del genere umano «alle origini».

L'argomento dell'intervista è il progetto C.R.S. I.D.E.A. Che cosa è questa Associazione?

Ecco questo è già un argomento più serio. Avevo preparato, prevedendo la domanda, un particolareggiato e documentato prospetto illustrativo complessivo e illuminante: mia moglie mi ha messo «in ordine» la scrivania...; risponderò «a vista». L'Associazione Europea C.R.S. IDEA è un'Associazione di Categoria che tende a «creare un punto di riferimento qualificato, organizzato e riconosciuto per tutte le Categorie di Esercenti Libere Iniziative Sociali e per quanti, in qualsiasi forma organizzati, si occupino di aspetti della vita comunitaria che siano inseribili in un contesto di possibili Dinamica Educative Alternative di Massa o di Settore» (Art. 2 dello Statuto).

Come è partito questo progetto e come di è evoluto dal '72 ad oggi?

Circa il progetto permanente di Dinamica Educativa Alternativa per tentare di «illustrarlo» ci vorrebbe un libro, oppure... Forattini.

Quali strutture, enti, associazioni, Istituti, vi stanno aderendo?

Quali, non serve più di tanto; sono a oggi una ventina fra Associazioni, Enti, Istituti, Studi e Società.

di Lorenzo Manfredini

Il Dott. Marcello Bonazzola h.c. è il promotore geniale delle attività di Dinamica Mentale in Italia. Molti responsabili di Associazioni, Istituti e Studi Professionali debbono a lui la loro formazione, credibilità e professionalità. Personalmente lo ricordo nel 1976 (proprio a testimoniare la sua lungimiranza e fiducia nell'essere umano) sulle poltrone del Motel Agip di Vicenza che pronosticava il «futuro» e gli sviluppi di attività e di persone.

Ogni mese, negli incontri periodici di lavoro, riusciva ad essere «caustico» ed affabile allo stesso tempo con precisi principi da rispettare: «prima di tutto i fatti». Su questi fatti sono cresciute insieme molte persone, ognuna delle quali oggi gli deve il rispetto che si ha per «il» maestro.

Si è provato, come fanno i figli, di cercare i difetti e, come fanno i ragazzi ormai «maturi», di dare consigli tipo: «curati di più», «non lavorare troppo», ma lui, «manager» di un altro pianeta, è e rimane un anticonformista che non si lascia né prendere né manipolare. Chi lo conosce, parla di lui come un uomo stimolante, intuitivo con un senso delle cose più che pratico, concretamente spirituale.

L.M.

Come le varie iniziative del progetto, riescono a collaborare interdisciplinariamente? Molti ci hanno provato senza successo.

Come, non lo so; anche per me è un mistero, ma cercherò di fare in modo che il mistero sia al più presto svelato. Vedrò di fare come non sono riusciti a fare gli altri così, finalmente, anche noi vivremo l'atmosfera rarefatta e sottile del tanto pra-

ticato «mal comune, mezzo gaudio»

Molte Iniziative, che aderiscono al progetto, sono oggi riconosciute amministrativamente dalla regione Lombardia. Che rapporti si possono intravedere tra questi sviluppi e il lavoro degli Enti Locali, delle Scuole o delle Università?

Nel complessivo e burocratizzato mondo delle Istituzioni a noi è capitato di incrociare Persone e Uffici Pubblici «stranamente» attenti e sensibili e abbiamo avuto notevoli riconoscimenti; allo stesso modo siamo incappati in Presidi e Insegnanti di Scuole Statali e Private «efficienti e coraggiosi», in rettori di Università «super coraggiosi»; che hanno inserito parte del nostro progetto in taluni loro programmi.

Ora, siccome io non credo, più di tanto anzi per niente, nella fortuna devo proprio pensare che il Progetto Permanente di Dinamica Educativa Alternativa lasci trasparire in pieno tutta la forza e la ricchezza delle proprie implicazioni e applicazioni e l'energia delle migliaia di giorni di lavoro e delle decine di persone innamorate dell'uomo, che hanno contribuito a coltivarlo, organizzarlo, normalizzarlo e renderlo «Arte»: e perciò insegnabile.

Quali difficoltà incontra il progetto a svilupparsi e che collaborazione trova nell'ambito ufficiale dei Partiti della Chiesa e delle Istituzioni?

Il Progetto vive le difficoltà di ogni iniziativa non strumentalizzabile, non orientabile, non aggregabile a programmi finalizzati artificialmente.

Allo stesso modo il rapporto con Strutture etichettabili acuisce ed esaspera le contraddizioni insanabili tra Progetti Artistici Liberi e Dinamiche e Programmi Didattici preconfezionati e statici.

Attento bene però: questo non significa che noi siamo i depositari della verità e che gli altri raccontino solo panzane. Diciamo che noi abbiamo scelto di coltivare l'immaginazione creativa e il sogno dell'uomo.

Gli altri, più seriosi continuano ad annaffiare Aristotele e la Scienza e il carbonio sperando di vederne sbocciare dei ciclami.

All'estero, che tipo di Iniziative avete svolto e che programmi ha nell'immediato?

Lascia stare l'Estero, dove comunque abbiamo lavorato, stiamo lavorando e lavoreremo altrimenti ci casca di nuovo addosso l'accusa di essere pagati dalla CIA o dal KGB.

Che cosa potrà succedere nei prossimi dieci anni se proseguirà lo sviluppo che abbiamo visto negli ultimi dieci?

Non lo so e non me lo chiedo. Quando ci arriveremo, tutti assieme, si deciderà co-

PRIMO PIANO

13

sa fare. Per ora vediamo di operare al meglio cercando di evitare, il più possibile, sciocchi trionfalismi.

Il CRS IDEA è soprattutto un Centro di Ricerca, di Studio e di Elaborazione Dati; cosa ne fate di tutto il materiale raccolto: lettere, dispense, studi, ricerche?

Con molta calma e altrettanto gesso, ci lavoriamo addosso e ne ricaviamo idee e Sistemi di Fattibilità che mettiamo a disposizione degli Aderenti al Progetto; quanto qualcuno di loro, in un momento di particolare diquazione, ne prende uno in considerazione cerchiamo di articolarlo a renderlo «artistico» e di portarlo alla grande distribuzione e fruizione con meno inconvenienti amministrativi, legali, formali e sostanziali, possibili.

Il giornale «Mente Amica», che è un organo ufficiale di categoria, funziona da raccordo tra le varie componenti il Progetto, ma come mai non usate proprio il giornale per le divulgazioni scientifiche?

Perché Mente Amica è un giornale di categoria che essenzialmente svolge la funzione di informare su fatti e vicende; un eventuale inserto scientifico potrebbe essere più che interessante ma assolverebbe a una funzione di informazione specifica che non rientra che marginalmente negli scopi attuali del CRS IDEA.

Nel Progetto, quanto c'è di corpo e quanto di psiche?

È una domanda da un milione di dollari. Non lo so.

C'è una discreta confusione tra mente e psiche. A volte soprattutto sul piano pratico si confonde l'una con l'altra. Come la vedi?

La vedo molto male e sarà sempre così fintanto che i miei amici nerotogati fra-

telli di Gesù Cristo e i loro «inconsapevoli» seguaci continueranno a vivere come se il mondo avesse avuto inizio 2.000 anni fa.

Fuori dalla provocazione un giorno o l'altro tenterò di buttar giù qualcosa sull'argomento; il problema che ho è: per chi? **Che cosa ne pensi delle varie psicoterapie: psicoanalitiche, comportamentistiche o umanistiche?**

Mi fai sentire come le Pagine Gialle che uno consulta per trovarci informazioni scientifiche. Io sono un Artigiano della Mente (anche se accreditato della qualifica di specialista) e non mi sento proprio di esprimere giudizi su cose di cui non ho il diritto di parlare. (Magari facessero lo stesso gli altri sulla «mia» materia!)

Che rapporto c'è tra l'indirizzo terapeutico e l'indirizzo del progetto?

Al momento «nessuno»; domani, se la Scienza Ufficiale riconoscerà una qualche possibilità di supporto o di profilassi o di prevenzione o di mantenimento a una qualche Iniziativa del Progetto... si vedrà.

Questo progetto non ha eguali, non solo in Italia, ma in Europa, per quanto riguarda le mie conoscenze. Cosa ha fatto sì che in questi 12/13 anni si costituissero una situazione di tale portata? È una questione di idee o di persone?

Diciamo una serie di idee scaturite dall'incontro di più persone fondamentalmente «sane» che si vendevano opinioni vestendole per idee.

Qualche enzima che passava di lì per caso ha fatto da catalizzatore alla «situazione».

È un po' come la faccenda degli ioni nella chimica organica o delle muffe che nascono dal silicio.

Come si può delineare l'Uomo attraverso queste iniziative e in definitiva, cosa si vuole da questo uomo?

Non si provo nemmeno; circa quello che si vuole invece... che si senta bene. Non fosse altro per il fatto che se «lui» sta bene, aiuta a star bene anche me.

Pur consci dell'articolazione del progetto, l'uomo qualunque cosa può fare e a chi può rivolgersi per iniziare un lavoro su di sé?

La prima cosa che «deve» fare è di curare che la sua meraviglia sia figlia della vita e non dell'ignoranza; la voglia di cercare che ne ricaverà lo porterà un giorno o l'altro a percorrere una strada adeguata alla sua situazione. Vedi, io ho un grande rispetto per le Leggi della Natura, e non farei mai niente che possa creare anche piccoli motivi di acuta contrapposizione tra lei e i suoi amministrati.

Molti si chiedono quali sono le motivazioni profonde che aggregano tante persone. Sono motivazioni di carattere pseudoreligioso, di clan o che altro?

Premesso che noi non discutiamo né di religione e che riteniamo che alla base della vita stia la «Dignità», le uniche che possiamo rispondere a questa domanda sono migliaia di migliaia di persone che liberamente hanno scelto di aggregarsi all'interno di un Progetto comune. Il giorno in cui le motivazioni profonde dovessero venire individuate, salterebbe fuori qualcuno che rovinerebbe tutto inventando su di esse qualche altro «scienza del sospetto». A quel punto avremmo sì degli altri dottori ma sempre meno gente che affronta «viva», la morte.

Come vedi l'inserimento e il rilancio del programma di Dinamica Comportamentale nel Progetto CRS IDEA?

In almeno due modi: uno come lavoro specifico di verifica delle proprie situazioni somato-psichica. Il secondo come individuazione obiettiva della parte fantastica e della parte immaginifica creativa della propria mente.

Mi riferisco chiaramente a quelle persone che tendono a dimenticare, seppur giovani, che per gran parte della vita il corpo è una fonte insostituibile di ricchezze e di esperienze che è da stupidamente gettare via o non amministrare; non fosse altro che per poter decidere con cognizione di causa se valga la pena di continuare a frequentarle o di disinteressarsene a un certo punto.

In altre parole, come in Dinamica Mentale, il presupposto per addentrarsi nel Livello Mentale è sistemazione del Livello Fisico in stato di rilassamento e il controllo delle emozioni per stabilizzare il Livello Emozionale così ritengo che chiunque scelga di amministrare al meglio le proprie Energie Vitali nel rapporto con se stesso e con gli altri sarebbe opportuno che si desse da fare per verificare il proprio Capitale Energetico e la situazione di rapporto fra il proprio soma e la propria... anima. E credo che l'iniziativa di Dinamica Comportamentale Base possa essere molto utile per chiunque persegua un traguardo di Equilibrio Somato-Psichico.

